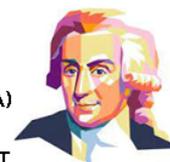




# ISTITUTO TECNICO STATALE LUIGI GALVANI

CODICE: NATF10009 - VIA MARCHESELLA, 188 - 80014 GIUGLIANO (NA)  
TEL: 081.894.17.55 - C.F. 94214310636 - FATT. Elett. UFWHV9  
PEO: NATF130009@ISTRUZIONE.IT - PEC: NATF130009@PEC.ISTRUZIONE.IT  
WEB SITE: WWW.ITSGALVANI.EDU.IT



**“Attività finanziate dall’Unione Europea - NextGenerationEU”**

**COM. n°72 – 22/23**

I.T.S. "L.GALVANI"-GIUGLIANO IN CAMPANIA  
Prot. 0000998 del 11/02/2023  
I-1 (Uscita)

**ALBO - SITO WEB – DOCENTI - STUDENTI – GENITORI  
DSGA Abate/ATA – DUT Moschella  
RSU – Mirone, Di Martino, Di Palma**

## **OGGETTO: FONDI PNRR PER LA SCUOLA – INFORMATIVA GENERALE ALLA COMUNITA' EDUCANTE**

Nel presentare il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dedicato soprattutto alle nuove generazioni, il Presidente Draghi ha descritto l'anno scorso i dati drammatici della crisi post pandemia (peggiorati dalla guerra in corso ai confini dell'U.E), per affrontare la quale l'Unione Europea ha messo in campo una considerevole quantità di risorse economiche a favore di tutti i Paesi componenti, in particolare l'Italia, che è la prima beneficiaria dei due principali strumenti del Fondo da impiegare nel periodo 2021-2026:

1. il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza
2. il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU)

Riporto sinteticamente i dati suddetti, dai quali si evince che la pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri stati europei, abbattendosi su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale:

- dal 2020 al 2022, 120.000 decessi dovuti al Covid-19 (maggior perdita di vite nell'UE);
- anno 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9 per cento (media Unione Europea del 6,2%);
- dal 1999 al 2019, il Pil in Italia è cresciuto del 7,9% (Germania 30,2%; Francia 32,4%; Spagna 43,6%);
- tra il 2005 e il 2019, il n° di persone sotto la soglia di povertà assoluta è salito dal 3,3 % al 7,7%; nel 2020 fino al 9,4 %;
- l'Italia è il Paese dell'UE con il più alto tasso di ragazzi/e tra i 15 e i 29 anni non impegnati nello studio, nel lavoro o nella formazione (NEET);
- il tasso di partecipazione delle donne al lavoro è del 53,8 % (nelle regioni del Mezzogiorno i dati sono ancora peggiori, rispetto al 67,3% della media europea);
- il territorio della penisola è particolarmente dissestato e vulnerabile ai cambiamenti climatici; le zone costiere, i delta e le pianure alluvionali rischiano di subire gli effetti legati all'incremento del livello del mare e delle precipitazioni intense: 12,6 % della popolazione vive in aree classificate ad elevata pericolosità di frana o soggette ad alluvioni;
- l'andamento della produttività è molto più lento in Italia che nel resto d'Europa, a causa dell'incapacità di cogliere le molte opportunità legate alla rivoluzione digitale;
- la scarsa familiarità con le tecnologie digitali caratterizza anche il settore pubblico; prima dello scoppio della pandemia, il 98,9 per cento dei dipendenti dell'amministrazione pubblica in Italia non aveva mai utilizzato il lavoro agile; durante la pandemia, nei servizi pubblici l'utilizzo effettivo è stato del 30%, con livelli più bassi, di circa 10 punti percentuali, nel Mezzogiorno;
- nel ventennio 1999-2019 gli investimenti totali in Italia sono cresciuti del 66% (118% nella zona euro);

Come dicevo, l'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il **Next Generation EU** (N.G. EU), che è un programma di investimenti e riforme per:

- accelerare la transizione ecologica e digitale;
- migliorare la formazione di lavoratori e lavoratrici;
- conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR) presentato dall'Italia per utilizzare i fondi assegnati si articola in **6 Missioni**, nel rispetto dei parametri fissati dai regolamenti europei sulle quote di progetti "verdi" e digitali:

1. digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- 4. istruzione e ricerca - 30,88 miliardi**;
5. inclusione e coesione;
6. salute

Per ciascuna delle Missioni sono previsti **Riforme e Investimenti** e quindi proviamo a capire quali sono quelli che interessano **la Missione 4** che ci riguarda direttamente.

La **Missione 4** mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca, individuate come di seguito (**in grassetto quelle che ci riguardano**):

- carenze strutturali nell'offerta di servizi di educazione e istruzione primarie (asili nido e altri servizi educativi per l'infanzia, tempo pieno nelle scuole primarie, ecc);
- **carenze nelle competenze di base (gli studenti italiani di 15 anni si collocano al di sotto della media OCSE in lettura, matematica e scienze, con ampie differenze territoriali che documentano risultati migliori della media OCSE al Nord ma molto inferiori al Sud);**
- **alto tasso di abbandono scolastico (strettamente connesso alla mancata acquisizione delle competenze di base);**
- **carenze nella preparazione degli studenti del ciclo secondario nelle abilità di comunicare e dibattere, di comprensione della "logica" delle tecnologie informatiche, nella capacità di risolvere i problemi (abilità che spesso non fanno parte del curriculum tradizionale);**
- **mismatch tra istruzione e domanda di lavoro (il 33 % delle imprese italiane lamenta difficoltà di reclutamento);**
- Basso livello di spesa in Ricerca e Sviluppo;
- Basso numero di ricercatori e perdita di talenti.

Il Piano intende affrontare queste criticità mediante una serie di Azioni, dalla scuola primaria all'università, affermando che occorre arricchire la scuola obbligatoria e media superiore con l'insegnamento delle abilità fondamentali e delle conoscenze applicative coerenti con le sfide che la modernità pone.

Pertanto, la Missione "Istruzione e ricerca" si basa su una strategia che poggia sui seguenti assi portanti:

- miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
- miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti
- ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture scolastiche
- riforma e ampliamento dei dottorati

- rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
- sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico
- potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione

A loro volta, tali assi portanti sono articolati in due componenti:

#### 1. M4C1 - 19,44 miliardi - "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione":

- realizzare investimenti necessari a ridurre in tutti i gradi di istruzione le carenze strutturali sopra descritte;
- rafforzare l'offerta formativa, anche sulla base del miglioramento delle competenze dei docenti, a partire dal sistema di reclutamento e dai meccanismi di formazione in servizio di tutto il personale scolastico;
- rafforzare le infrastrutture e gli strumenti tecnologici a disposizione della didattica

#### 2. M4C2 – 11,44 miliardi - "Dalla ricerca all'impresa" (riguarda soprattutto le Università)

Nella componente M4C1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione" sono previsti **Investimenti** e **Riforme**, come di seguito descritti.

### INVESTIMENTI

Gli **investimenti** riguardano (in **grassetto** ciò che riguarda direttamente il nostro istituto, con relativo finanziamento):

#### 1. M4C1.1 MIGLIORAMENTO QUALITATIVO E AMPLIAMENTO QUANTITATIVO DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE (11,01 miliardi)

1. Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia;
2. Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense
3. Investimento 1.3: Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola
4. **Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado**; la misura ci riguarda direttamente come beneficiari e l'Istituto potrà ricevere **€ 297.369,90** per svolgere attività con un triplice obiettivo:

- a) *Misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione dei test PISA/INVALSI*
- b) *Ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese), inferiore alla media OCSE, in particolare, nel Mezzogiorno*
- c) *Sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico*

*Con questo progetto si persegue il potenziamento delle competenze di base degli studenti, a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, con l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE) di almeno 1.000.000 di studenti all'anno (per 4 anni), anche per mezzo dello sviluppo di un portale nazionale formativo unico. La misura prevede:*

- *Personalizzazione dei percorsi per quelle scuole che hanno riportato livelli prestazionali critici;*
- *Azioni di supporto mirate per i relativi dirigenti scolastici, a cura di tutor esterni e docenti di supporto (per italiano, matematica e inglese) per almeno un biennio;*
- *Mentoring e formazione (anche da remoto) per almeno il 50 % dei docenti;*
- *Potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate, incremento delle ore di docenza e presenza di esperti per almeno 2000 scuole*

– **Programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling e orientamento professionale attivo**

5. Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)
6. Investimento 1.6: Orientamento attivo nella transizione scuola-università
7. Investimento 1.7: Borse di studio per l'accesso all'università

## **2. M4C1.2 MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI DI RECLUTAMENTO E DI FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI**

Il rafforzamento dell'offerta formativa presuppone un miglioramento delle competenze del corpo docente in servizio, a partire dal suo reclutamento. A tal fine, la riforma del sistema di reclutamento dei docenti ridisegna le procedure concorsuali per l'immissione nei ruoli del personale docente rafforzando, secondo modalità innovative, l'anno di formazione e prova, mediante una più efficace integrazione tra la formazione disciplinare e laboratoriale con l'esperienza professionale nelle istituzioni scolastiche. Completa il processo di rafforzamento delle competenze una riforma che introduce un sistema di formazione continua in servizio. Questo, insieme ad una migliore pianificazione del bisogno di insegnanti, consentirà di affrontare il cronico mismatching territoriale.

### **Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del pers.scolastico.**

La linea di intervento promuove lo sviluppo delle competenze digitali del personale scolastico per favorire un approccio accessibile, inclusivo e intelligente all'educazione digitale. Finalità principale è la creazione di un ecosistema delle competenze digitali, in grado di accelerare la trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica e dei processi di apprendimento e insegnamento, come da quadro di riferimento europeo delle competenze digitali DigComp 2.1 (per studenti) e DigCompEdu (per docenti). La misura prevede: la creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale, articolato in un polo di coordinamento sull'educazione digitale promosso dal Ministero dell'istruzione.

L'attuazione di questa linea di intervento è assicurata dal Ministero dell'Istruzione e coinvolgerà circa 650.000 persone tra docenti e personale scolastico e oltre 8.000 istituzioni educative.

## **3. M4C1.3 AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE**

La qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento dipende fortemente dalla riqualificazione e dall'innovazione degli ambienti di apprendimento. Le misure di seguito presentate hanno l'obiettivo di potenziare la didattica digitale e diffondere l'insegnamento delle discipline STEM e del multilinguismo, sia nei percorsi scolastici che all'università. Allo stesso tempo, si prevedono importanti investimenti di carattere infrastrutturale, sia per digitalizzare gli ambienti di apprendimento, sia per colmare le carenze degli edifici scolastici in termini di sicurezza ed efficienza energetica.

1. Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi

### **2. Investimento 3.2: Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori**

*La misura mira alla trasformazione degli spazi scolastici affinché diventino connected learning environments adattabili, flessibili e digitali, con laboratori tecnologicamente avanzati e un processo di apprendimento orientato al lavoro. Con questo progetto si persegue l'accelerazione della transizione digitale del sistema scolastico italiano con quattro iniziative:*

**a) Trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments, con l'introduzione di dispositivi didattici connessi, per la quale il nostro Istituto potrà essere beneficiario di €223.081,00**

**b) Creazione di laboratori per le professioni digitali nel II ciclo, per la quale l'Istituto potrà essere beneficiario di € 164.644,23.**

- c) *Digitalizzazione delle amministrazioni scolastiche*
- d) *Cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi*

- 3. Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica
- 4. Investimento 3.4: Didattica e competenze universitarie avanzate

#### 4. M4C1.4 POTENZIAMENTO DEI DOTTORATI

- 1. Investimento 4.1: Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale

### RIFORME

Oltre ai suddetti investimenti, sono previste le seguenti **Riforme** (in grassetto ciò che riguarda direttamente il nostro Istituto):

#### 1. **Riforma 1.1: Riforma degli istituti tecnici e professionali**

La riforma, implementata dal Ministero dell'Istruzione, mira ad allineare i curricula degli istituti tecnici e professionali alla domanda di competenze che proviene dal tessuto produttivo del Paese. In particolare modo, orienta il modello di istruzione tecnica e professionale verso l'innovazione introdotta da Industria 4.0, incardinandolo altresì nel rinnovato contesto dell'innovazione digitale.

La riforma coinvolge 4.324 Istituti Tecnici e professionali e sarà implementata attraverso l'adozione di apposite norme.

#### 2. **Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS**

#### 3. **Riforma 1.3: Riforma dell'organizzazione del sistema scolastico**

La riforma consente di ripensare all'organizzazione del sistema scolastico con l'obiettivo di fornire soluzioni concrete a due tematiche in particolare: la riduzione del numero degli alunni per classe e il dimensionamento della rete scolastica. In tale ottica si pone il superamento dell'identità tra classe demografica e aula, anche al fine di rivedere il modello di scuola. Ciò, consentirà di affrontare situazioni complesse sotto numerosi profili, ad esempio le problematiche scolastiche nelle aree di montagna, nelle aree interne e nelle scuole di vallata.

#### 4. **Riforma 1.4: Riforma del sistema di orientamento**

L'intervento normativo introduce moduli di orientamento formativo - da ricomprendersi all'interno del curriculum complessivo annuale - rivolti alle classi quarte e quinte della scuola secondaria di II grado, al fine di accompagnare gli studenti nella scelta consapevole di prosecuzione del percorso di studi o di ulteriore formazione professionalizzante (ITS), propedeutica all'inserimento nel mondo del lavoro.

La riforma sarà implementata attraverso l'introduzione di moduli di orientamento - circa 30 ore annue - nella scuola secondaria di primo e secondo grado, al fine di incentivare l'innalzamento dei livelli di istruzione e la realizzazione di una **piattaforma digitale di orientamento**, relativa all'offerta formativa terziaria degli Atenei e degli Istituti di formazione professionale (ITS). Infine, verrà ampliata la sperimentazione dei licei e tecnici quadriennali, che attualmente vede coinvolte 100 classi in altrettante scuole su territorio nazionale e che si intende portare a 1000.

- 5. Riforma 1.5: Riforma delle classi di laurea
- 6. Riforma 1.6: Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni
- 7. Riforma 1.7: Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per studenti
- 8. Riforma 2.1: Riforma del sistema di reclutamento dei docenti
- 9. Riforma 2.2: Scuola di Alta Formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo
- 10. Riforma 4.1: Riforma dei dottorati

Questa prima informativa ha lo scopo di presentare in sintesi alla Comunità educante del “Galvani” l’insieme delle Riforme e degli Investimenti previsti dal PNRR e le 3 specifiche linee di finanziamento riservate al nostro istituto con le quali raggiungere alcuni obiettivi del Piano.

**Si precisa che:**

- le n°3 linee di finanziamento previste (n°2 linee per le dotazioni di aule e laboratori; n°1 linea per gli interventi didattici) devono prevedere una esplicita coerenza programmatica e gestionale, mirando sinergicamente al risultato;
- come da Istruzioni operative/FAQ ricevute dal M.I.M., il Gruppo misto di Lavoro è costituito dai Docenti/ATA individuati nel Funzionigramma d’Istituto: in particolare, oltre a DS e DSGA, sono individuati i Docenti FF.SS., una parte dei Coordinatori di Dipartimento (ITA, MAT, ING, SOCIALE, ELT/TEP/SIS), l’Animatore Digitale, il Docente responsabile dell’Uff. Tecnico; in questa fase non sono previsti compensi per il lavoro svolto;
- tale Gruppo è impegnato nella definizione di una proposta progettuale preliminare di massima (da presentare entro il 28.02.2023) sulla base di un formulario e quindi calibrata necessariamente sulle possibilità concesse dalla piattaforma “FUTURA PNRR – Gestione Progetti”, mentre la progettazione esecutiva di dettaglio sarà svolta successivamente all’avvio delle attività; tale proposta dovrà essere approvata dall’Unità di missione dell’USR Campania e definita in un Accordo con la Direzione Generale, che consentirà poi la programmazione di dettaglio, la selezione degli “Esperti” e dei fornitori di servizi e materiali, nonché lo svolgimento effettivo dei “Moduli” previsti, dopo il passaggio negli OO. CC. della scuola;
- alle suddette azioni si aggiungono, in una prospettiva di sviluppo unitaria e coerente, le attività previste dagli **Investimenti 2.1**: “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” e “Sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale, di curricoli per l’educazione digitale e per la diffusione della didattica digitale integrata nelle scuole”; tali azioni saranno realizzate da scuole polo che hanno avanzato candidatura per l’erogazione delle relative attività;
- questo istituto ha partecipato all’Avviso Pubblico “Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - scuole - PNRR M1C1 **Investimento 1.4** “Servizi e Cittadinanza Digitale”, anch’esso finanziato dall’Unione Europea - NextGenerationEU.

Si ricorda che **il PNRR è un programma di performance**, con traguardi qualitativi e quantitativi (*milestone* e *target*) prefissati a scadenze precise (conclusione entro 31.12.2024), che tutti i soggetti attuatori dovranno rispettare; pertanto, il controllo e la rendicontazione riguarderanno sia gli aspetti necessari ad assicurare il corretto conseguimento dei traguardi e degli obiettivi, sia quelli necessari ad assicurare che le spese sostenute per la realizzazione dei progetti del PNRR siano regolari e conformi alla normativa vigente.

Cordiali saluti.

*“L’Italia deve combinare immaginazione, capacità progettuale e concretezza, per consegnare alle prossime generazioni un Paese più moderno, all’interno di un’Europa più forte e solidale” (M. Draghi).*

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**GIUSEPPE PEZZA**

*Documento firmato digitalmente ai sensi del C.A.D e normativa connessa*